BILANCIO SOCIALE

2023









CHICCO DI GRANO

Case Famiglia per Donne&Bambini

CHICCO DI GRANO
Case Famiglia per Donne&Bambini

15 giugno 2023

Se siamo arrivate noi donne fino a qui in casa famiglia
è perché ogni donna o mamma
non aveva una vita semplice e bella
Io spero entrando in queste strutture
trovate la vostra serenità e felicità
pure la forza di combattere

Huma, Casa Aurora, Campi Bisenzio

Indice

Presentazione del documento e nota metodologica
a cura della dr.ssa Anna Palumbo

Lettera della Presidente dr.ssa Ilenia Moscardini

1) Identità

Valori di riferimento e Visione
Missione
Struttura organizzativa e rete di lavoro
Stakeholder

2) Attività

Case famiglia
Grafici: accoglienza; provenienza; paesi d'origine; motivazione d'invio; comuni di provenienza
Modello di accoglienza
Assistenza legale, testimonianza Studio Legale Via dell'Orto
Attività per i minori
Il doposcuola, l'accoglienza nei giorni dell'allulvione a Campi Bisenzio
Semen, centro estivo
Incontri, attività di comunicazione e raccolta fondi

3) Dati economici
Il bilancio economico

Presentazione del documento

A cura della dr.ssa Anna Palumbo

Il **Bilancio Sociale** è uno strumento attraverso il quale un'organizzazione rende conto ai propri portatori d'interesse, gli stakeholder, del proprio operato e della capacità di perseguire i suoi obiettivi in coerenza con i propri valori e scopi statutari. Il Bilancio Sociale è dunque un documento nel quale si analizza in modo complessivo l'operato dell'organizzazione, andando a indagare aspetti che vanno al di là dei soli aspetti economici e finanziari, oggetto di valutazione nel tradizionale bilancio di esercizio, cercando di evidenziare quale sia, in termini sociali, il risultato conseguito attraverso le attività realizzate e le scelte fatte.

Il Bilancio Sociale si compone di tre sezioni principali: l'**identità**; le **attività**; le **risorse economiche**. L'identità in cui sono riassunti i motivi per cui è nata la cooperativa, il cammino intrapreso fino ad oggi, le sue finalità, **i valori** cui si è sempre ispirata, le modalità in cui la cooperativa è gestita e organizzata. Le attività, dove sono descritte le attività nelle quali è impegnata la cooperativa e in particolare le azioni realizzate nel corso del 2023.

Le risorse economiche, dove sono riportate in modo trasparente le informazioni circa la provenienza e l'utilizzo delle risorse che permettono la realizzazione delle attività.

In questa edizione del Bilancio Sociale, abbiamo dato risalto all'apertura della nuova grande casa famiglia nel comune di Scandicci, **Casa Margherita - Sacro Cuore**.

Una casa famiglia destinata a donne in difficoltà, gestanti e/o madri con figli minori con personale presente in struttura h24.

Metodologia di lavoro

Il presente Bilancio sociale è stato redatto sulla base delle linde guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9.8.2019.

Le informazioni riportate in questo documento, in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida presentano le seguenti caratteristiche:

- sono coerenti con i modelli di Bilancio Sociale redatti a livello locale o nazionale dalle principali associazioni di categoria del mondo non profit;

- forniscono uno schema omogeneo rispetto ai diversi modelli "settoriali", che offre la possibilità di pubblicare e diffondere il Bilancio Sociale anche al di fuori dei confini nazionali;

- sono costituite da indicatori adeguati alla rappresentazione dei principali ambiti di operatività delle Organizzazioni Non Profit;

Il processo di realizzazione del Bilancio Sociale è stato articolato in quattro fasi:

I fase:

Il Consiglio di amministrazione ha dato mandato alla socia Anna Palumbo di predisporre una bozza di Bilancio, definendo di comune accordo gli ambiti oggetto di rendicontazione con individuazione degli elementi cardine da mettere in risalto nell'elaborazione.

II fase: Raccolta delle informazioni e stesura del documento.

Sono state raccolte le informazioni qualitative e quantitative disponibili.

Una volta steso il Bilancio sociale la sua bozza intermedia è stata sottoposte al Consiglio di amministrazione, al fine della sua validazione e approvazione.

III fase: Approvazione e diffusione del Bilancio Sociale.

Il documento redatto è stato condiviso in sede di Assemblea soci e, al fine di consentire la successiva comunicazione e confronto con gli stakeholder, è prevista la pronta messa a disposizione di tutti sul sito societario unitamente al bilancio economico/finanziario e in coerenza con gli obiettivi di trasparenza informativa.

IV fase: Valutazione delle informazioni e definizione degli obiettivi di miglioramento.

Sulla base della valutazione delle informazioni complessivamente acquisite nelle precedenti fasi del processo sono messe in evidenza le eventuali criticità interne ed esterne emerse sul piano informativo ed operativo, definiti gli obiettivi di miglioramento da perseguire con la successiva edizione del Bilancio Sociale, anche grazie alla definizione di eventuali azioni correttive, azioni in essere o allo sviluppo di nuove attività.

Lettera della Presidente dr.ssa Ilenia Moscardini

in memoria di Rosa Asaro

L'anno 2023 per la nostra realtà è stato un anno di grande impegno, abbiamo dato vita alla nostra prima struttura ad alta intensità educativa, la prima sul territorio Nord Ovest di Firenze, negli anni il Chicco di grano ha maturato l'esigenza di dare risposta e accoglienza anche ai nuclei madre/bambino con bisogni complessi che necessitano di maggior sostegno, da questo desiderio è nata **Casa Margherita-Sacro Cuore**.

Casa Margherita, ha la presenza del nostro personale h24, questo ci permette di supportare le mamme e i bambini in modo corposo e adeguato.

I nuclei accolti sono: donne incinta senza rete familiare; donne con neonati; giovani madri sole, situazioni di grande fragilità dove le madri possono essere sostenute in ogni momento della giornata.

Il nome che abbiamo dato a questa struttura è in onore del progetto del nostro caro amico **Don Tarcisio** che nello stesso territorio è stato un punto di riferimento con la sua Comunità di Accoglienza "**Casa mamma Margherita**" persona che ha incoraggiato i nostri progetti.

Nell'anno 2023 abbiamo assunto e formato una nuova equipè di lavoro, infatti Il Chicco di grano in questo anno ha raddoppiato il personale, è stato un anno di espansione e di grande crescita.

Un pensiero in questo anno va alla nostra cara amica Rosa che a settembre 2023 ci ha lasciato.

A lei è stata dedicata **Casa Rosa** la nostra Casa famiglia inaugurata nel 2022.

A casa di Rosa è nato il progetto del Chicco di grano, di Rosa vogliamo ricordare **i suoi valori di solidarietà, generosità e accoglienza**, siamo grati per la fiducia che Rosa ha riposto nel progetto di accoglienza del Chicco di grano, porteremo con noi il suo ricordo e saremo lieti di portare avanti i suoi valori di aiuto e accoglienza.

Durante i giorni dell'alluvione di novembre a Campi Bisenzio, Chicco di grano ha messo a disposizione le ore di lavoro delle educatrici per aiutare le famiglie in difficoltà nei giorni di chiusura delle scuole, e con la collaborazione di tante persone volontarie anche della Parrocchia Santa Maria a Campi, è stato realizzato un grande progetto di accoglienza nell'emergenza. Questo è lo spirito che anima ogni azione Chicco di grano.

1) Identità

VISIONE

Costruire una società in cui le donne non subiscano violenza e svolgano attività lavorative oneste e dignitose, non vivano nell'emarginazione, non siano soggette a legami di sfruttamento sessuale. Vivere in una società nella quale ai bambini e le bambine sia permesso crescere in un ambiente familiare protetto e che stimoli la loro crescita

VALORI



Missione

Ogni giorno nelle case famiglia **Chicco di grano** ci prendiamo cura di persone in difficoltà: **donne senza casa**, **migranti**, **mamme con bambini in stato di disagio**.

Queste donne le ospitiamo in **Casa Aurora, Casa Stella, Casa Rosa e Casa Margherita**, inaugurata il 15 giugno 2023.

Operiamo per garantire a queste persone **diritti, salute e lavoro** e con loro costruiamo dei percorsi personalizzati che le aiutino a tornare autonome. Per fare tutto ciò abbiamo in essere una convenzione con la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest e la Società della Salute Empolese, ed inoltre accogliamo donne inviate dai Servizi Sociali di altri comuni toscani.

La **persona** è al centro di tutte le attività Chicco di grano. I nostri "**chicchi di grano**" sono bambini e donne fragili e indifese che, per una serie di eventi più grandi di loro, hanno bisogno di aiuto, di un esperto che li ascolti, di una mano amica.

Per noi l'elemento più importante è la **relazione**. E' attraverso la presa in carico della persona nella sua globalità e il legame che instauriamo con lei che tentiamo di costruire insieme un **progetto finalizzato all'autonomia**.



Struttura organizzativa

	Coordinatrice	Educatrice/i	Animatrice	Psicologa/psicoterapeuta
Casa Aurora	Elisabetta Giuli	Gaia Maccelli	Stefania Bertelli	
Casa Stella	Elisabetta Giuli	Giovanna Gaetano	Stefania Bertelli	
Casa Rosa	Ilenia Moscardini	Sara Lahabi Cristina Volpi Rossella Anastasia Giovanna Lanno		
Casa Margherita	Ilenia Moscardini	Afra Baccani Cristina Volpi	Chiara Iacovelli	Elisabetta Giuli

	Coordinatrice	Educatrici
Doposcuola Atelier	Anna Palumbo	Alice Bucelli Giovanna Lanno

Responsabile segreteria e amministrazione	Sibilla Taromboli, Agnese Falco e Stefania Bertelli
Responsabile comunicazione e fundrasing	Anna Palumbo

Chicco di grano si avvale esclusivamente di personale specificatamente formato allo svolgimento della mansione richiesta. Queste le figure professionali coinvolte:

- ✓ **Coordinatrice** responsabile della casa famiglia con il ruolo di coordinamento generale della struttura, gestione del personale, gestione dei contatti con i Servizi Sociali e le Istituzioni.
- ✓ **Educatrice professionale**, responsabile dell'organizzazione delle attività, ha il compito di realizzare la stesura del progetto educativo individualizzato, concluso il progetto deve condurre la verifica degli obiettivi raggiunti.
- ✓ **Animatrice** responsabile delle attività di animazione e del sostegno scolastico, i laboratori creativi, le gite e le attività annesse.
- ✓ **Psicologa/psicoterapeuta**
- ✓ **Progettista fundraiser** con il ruolo di studiare percorsi di innovazione, cercare e intercettare fondi per la sostenibilità dell'organizzazione.
- ✓ **Segretaria e responsabile amministrazione** si interfaccia con lo studio di consulenza aziendale Evolve STP.

Rete di lavoro per l'accoglienza

Chicco di grano in questo anno ha continuato a rafforzare la sua rete territoriale collaborando con i Servizi Sociali, in particolare abbiamo stretto nuovi legami di collaborazione con il comune di Rosignano Marittimo e Figline Val d'Arno.

Collaboriamo inoltre con numerosi studi legali per l'**assistenza alle donne**, riportiamo in questo bilancio la testimonianza delle avvocate **Carlotta Cinotti** e **Carlotta Cerquetti** dello **Studio legale Via dell'Orto**.

RELAZIONE COLLABORAZIONE COOPERATIVA SOCIALE CHICCO DI GRANO ONLUS

La presente relazione viene redatta con l'intento di condividere la nostra esperienza quali Avvocati al servizio di donne vittime di violenza, e di evidenziare le criticità riscontrate nel caso concreto, con l'auspicio di offrire agli operatori del settore strumenti utili per superarle.

TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI

Nell'anno 2022 veniamo contattate dalla struttura di accoglienza "Casa Aurora" di Campi Bisenzio, per prestare assistenza in ambito civile e in ambito penale a due donne ospiti.

Le due assistite, l'una italiana e l'altra pakistana, entrambe con figli a carico, avevano denunciato i rispettivi compagni per il reato di maltrattamenti in famiglia, quindi necessitavano di assistenza nel processo penale che si sarebbe instaurato, e nel procedimento civile per disciplinare il mantenimento e l'affidamento dei figli, oltre che la separazione personale per la donna pakistana.

Entrambe avevano vissuto per anni in un clima familiare fatto di continue vessazioni psicologiche e violenze fisiche, spesso agite anche alla presenza dei figli minori, decidendo, ad un certo punto, di prendere le distanze dai rispettivi compagni e di intraprendere un percorso volto ad uscire da quel contesto.

CRITICITÀ RISCONTRATE E POSSIBILI SUGGERIMENTI

Le scriventi hanno lavorato per diverso tempo per donne che hanno vissuto realtà molto delicate.

Le stesse hanno riscontrato, nella maggior parte dei casi, una scarsa informazione nelle vittime di violenza.

Molto spesso le donne si recano da sole dai Carabinieri per denunciare il marito o compagno, riferendo i fatti in maniera confusa e/o parziale, circostanza che non consente alle Procure interessate di formulare imputazioni solide o che possano superare il nuovo criterio della *"ragionevole previsione di condanna"* introdotto dal D.L.gs. n. 150/2022, meglio conosciuto come Riforma Cartabia.

In casi come questi (ovverosia denunce-querele mal esposte) il Pubblico Ministero è spinto a richiedere al Giudice l'archiviazione del procedimento, qualora anche gli elementi raccolti non siano idonei a far prevedere una futura condanna dell'imputato all'esito del processo.

Si tenga conto, che in reati che si sviluppano all'interno delle mura domestiche (maltrattamenti in famiglia o violenza sessuale ad esempio) sono spesso senza testimoni, ciò significa che gli

VIA DELL'ORTO 16 – 50124 FIRENZE
TEL. 366/4090236 – 0550196339

carlottacinotti@gmail.com – carlotta.cinotti@firenze.pecavvocati.it
carlotta_cerquetti@libero.it – carlotta.cerquetti@firenze.pecavvocati.it

elementi centrali su cui fondare l'accusa sono proprio le dichiarazioni rese dalla persona offesa, in sede di querela e poi successivamente.

Da qui deriva, la necessità che le dichiarazioni della vittima siano, sin da subito, il più esaustive e dettagliate possibile.

Una analoga situazione si è, infatti, verificata anche nel caso trattato dalle scriventi con una donna ospite della cooperativa.

Il procedimento penale originato dalla querela è stato archiviato a fronte della genericità delle dichiarazioni rese dalla persona offesa che, nel caso specifico, non sono state giudicate idonee a far emergere la "reiterazione" delle condotte di maltrattamenti denunciate.

Per questa ragione, le scriventi ritengono che per le donne vittime di violenza sia fondamentale conoscere, sin da subito, quali tutele la legge mette a loro disposizione e quali scenari si potrebbero aprire a seguito della denuncia.

La struttura di accoglienza, coadiuvata da legale di riferimento, una volta raccolta la storia della vittima, deve dare alla stessa anche le informazioni giuridiche utili per avviare il procedimento penale.

È necessario che la denunciante abbia ben chiaro lo scopo della denuncia che andrà a presentare, e che conosca altresì l'importanza che quelle dichiarazioni iniziali avranno per l'impulso delle indagini preliminari e poi nel futuro procedimento penale.

Le vittime dovranno dettagliare quanto più possibile i vari episodi che andranno a riferire, nella consapevolezza che quel racconto sarà poi presentato al giudice nel corso dell'esame in udienza della persona offesa.

È, altresì, necessario che la vittima sia conscia del valore probatorio di quelle dichiarazioni che nel processo diventeranno centrali, potendo esse fondare un giudizio di colpevolezza anche se non sorrette da altre prove, purché la persona sia ritenuta attendibile.

Anche ai fini del giudizio sull'attendibilità della persona offesa, occorre che questa conosca il suo futuro ruolo processuale e capisca come "resistere" alle domande che le altre parti le porranno con l'intento di minarne la credibilità.

UNIONE E SINERGIA TRA PROFESSIONISTI

Le scriventi rilevano come nella maggioranza dei casi, le donne vittime di violenza necessitano di un costante supporto psicologico, educativo e giuridico.

Per tale motivo, le medesime ritengono che per affrontare al meglio simili situazioni, sia assolutamente necessario creare un'azione sinergica tra i vari professionisti, volta all'assistenza completa di queste donne.

VIA DELL'ORTO 16 – 50124 FIRENZE
TEL. 366/4090236 – 0550196339

carlottacinotti@gmail.com – carlotta.cinotti@firenze.pecavvocati.it
carlotta_cerquetti@libero.it – carlotta.cerquetti@firenze.pecavvocati.it

In tale ottica, quindi, è necessario offrire alle vittime una assistenza a 360° data dalle diverse discipline che entrano in gioco in realtà del genere (giuridico, medico, psicologico etc..).

Per far ciò occorre che i professionisti incaricati e gli operatori della struttura cooperino verso uno scopo univoco, scambiandosi continuamente le informazioni in proprio possesso e confrontandosi sulla situazione delle vittime, non potendo prescindere da un'adeguata e continua formazione.

Ovviamente, non si può pretendere che il legale abbia la preparazione di uno psicologo, di un medico, o di un educatore, e viceversa, tuttavia è auspicabile che ci sia una fusione tra le varie figure professionali coinvolte per dare alla donna gli strumenti idonei per affrontare tutti i momenti cruciali successivi all'abbandono del contesto nocivo.

Firenze, 6 marzo 2024

Avv. Carlotta Cerquetti

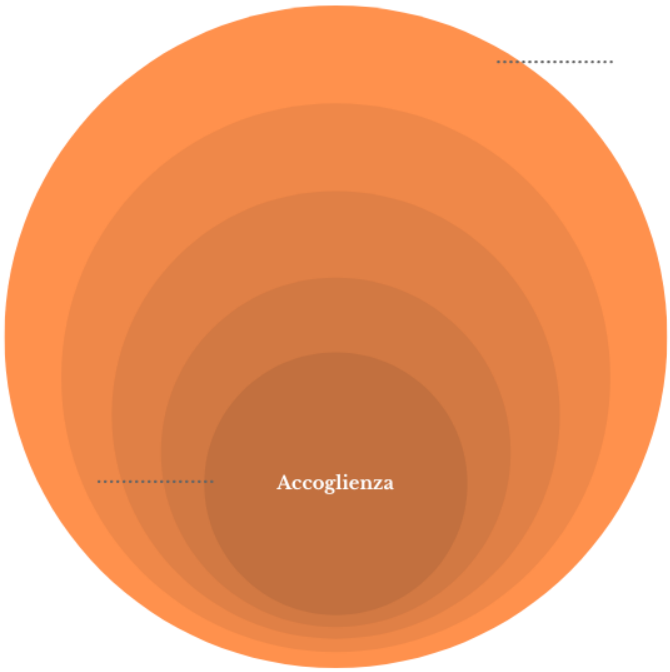
Avv. Carlotta Cinotti

VIA DELL'ORTO 16 – 50124 FIRENZE
TEL. 366/4090236 – 0550196339

carlottacinotti@gmail.com – carlotta.cinotti@firenze.pecavvocati.it
carlotta_cerquetti@libero.it – carlotta.cerquetti@firenze.pecavvocati.it

Stakeholder

CHICCO DI GRANO
Case Famiglia per Donne&Bambini



esterni:
SdS Zona Fiorentina Nord Ovest;
SdS Empolese;
Azienda USL Toscana Centro; Ser.D.;
Cesvot;
Parrocchie e Oratori;
Biblioteche;
Ludoteche;
Fondazioni;
Solgea OdV

interni:
donne in difficoltà;
donne maltrattate;
minori;
socie;
dipendenti;
volontarie/i

2) Attività

Case famiglia Le nostre strutture accolgono **donne e i loro bambini in difficoltà**, inviate dai Servizi Sociali. Donne con problematiche relative al disagio esistenziale, aspetti economici ed abitativi, abbandonate dal partner, rifiutate dalla famiglia d'origine, con necessità di un supporto comunitario.

Le nostre case famiglia promuovono per le donne accolte **percorsi di crescita** in cui vengono valorizzate la consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie risorse, nonché del proprio ruolo genitoriale.

Il **valore della condivisione** e della corresponsabilità è fondamentale nella gestione delle azioni quotidiane, come il valore della **centralità della persona** in quanto unica e originale.

All'interno delle nostre case inoltre è presente un **ambiente educativo** attento a stimolare la **crescita dei minori** accolti utilizzando tutte le opportunità al fine di **curare** e di **proteggere** il **legame** familiare **madre/figlio**.

Vogliamo ricreare un **clima familiare**, caldo, empatico, che risponda al bisogno delle persone di sentirsi accolte e di vivere il nuovo ambiente in serenità. Tuttavia il lavoro degli operatori di cooperativa partirà sempre dalla prospettiva del reinserimento in società poiché siamo ben coscienti che la permanenza all'interno di una struttura di accoglienza è un passaggio, non una sistemazione definitiva.

TOTALE DONNE ACCOLTE NEL 2023	N. 16
TOTALE DONNE IN PERCORSO DAL 2022	N. 6
TOTALE DONNE 2023	**N. 22**

TOTALE MINORI ACCOLTI NEL 2023	N. 26
TOTALE MINORI IN CASA FAMIGLIA DAL 2022	N. 13
TOTALE MINORI 2023	**N. 39**

Dal 2014 al 31/12/2023 abbiamo accolto 138 donne e 191minori

Casa Margherita – Sacro Cuore

E' una comunità per donne e bambini, accoglie donne in stato di disagio, gestanti e madri con figli che hanno la necessità di essere sostenute durante uno specifico periodo della loro vita. I nuclei sono inseriti sulla base di segnalazioni del Servizio Sociale competente. Gli inserimenti in struttura sono concordati con i Servizi territoriali, successivamente all'illustrazione del contesto e della natura dell'intervento richiesto. Casa Margherita può accogliere fino a 5 nuclei ospiti. Peculiarità della struttura è un **approccio integrato psico-educativo**, che caratterizza tutte le fasi dell'intervento. Ciò si realizza mediante la presenza all'interno dell'équipe di educatrici professionali, animatrici di comunità e di una psicologa, che operano in stretta connessione costituendo micro-équipes stabili referenti per ciascun nucleo. La presenza di una coordinatrice consente il mantenimento della regia degli interventi attuati: le educatrici fanno turni diurni e notturni, garantendo il sostegno necessario ad ogni progetto. Particolare attenzione viene dedicata alla supervisione degli operatori mediante incontri a cadenza mensile, oltre a momenti di formazione interna relativi all'approfondimento delle tematiche connesse alla presa in carico dei minori e degli adulti. Sono inoltre previste diverse figure professionali che offrono la loro prestazione in qualità di consulenti (medici di base, ginecologhe, pediatri, assistenza legale ecc.).

L'attività giornaliera di Casa Margherita segue la normale routine di vita di una casa: le donne vengono accompagnate nello svolgimento delle pulizie giornaliere degli spazi comuni (cucina, salotto, bagni e corridoio) attraverso l'organizzazione di una turnazione giornaliera predisposta dal personale educativo.

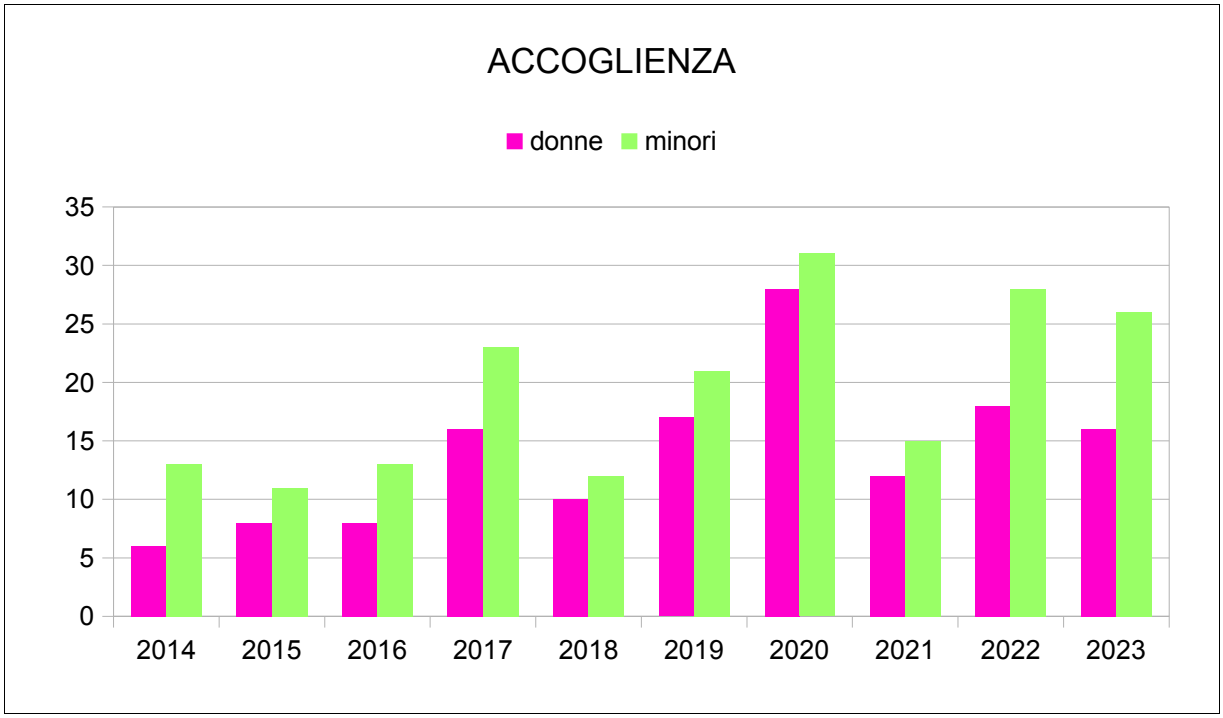
La gestione delle pulizie ed il rispetto delle turnazioni, costituisce uno dei capi saldi del progetto educativo in comunità: vivere in un ambiente pulito e decoroso infatti migliora la qualità della vita delle donne e dei loro figli, inoltre apprendere a **prendersi cura dell'ambiente** consente alle donne ospiti di migliorare la capacità di **prendersi cura di sé e del proprio bambino/a**.

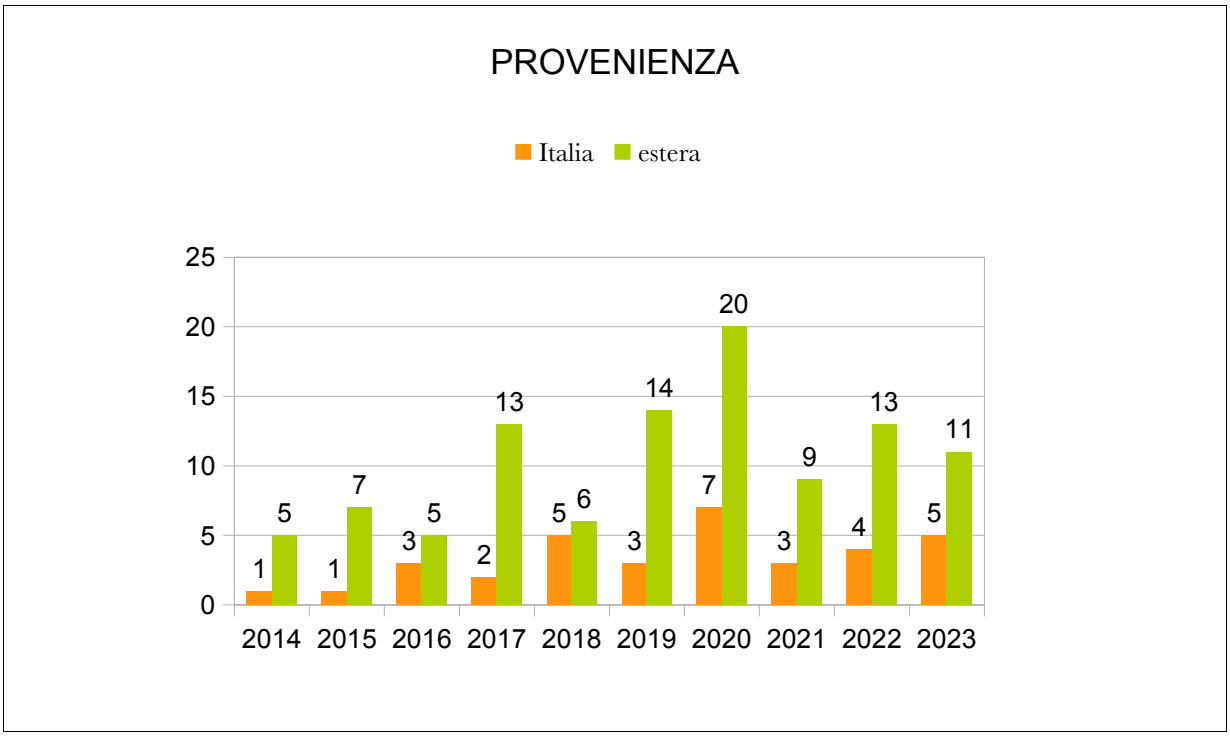
Accanto allo svolgimento delle pulizie giornaliere degli spazi comuni, un attento monitoraggio quotidiano viene dedicato alla pulizia ed igiene delle stanze private e della persona (sia della donna che del/dei minore/i).

Fondamentale per il progetto educativo è inoltre la gestione autonoma dei pasti: sia la colazione che il pranzo e la cena, sono regolamentati da turnazioni prestabilite dal personale educativo per garantire uno spazio-tempo dedicato a madre e bambino durante il momento del pasto.

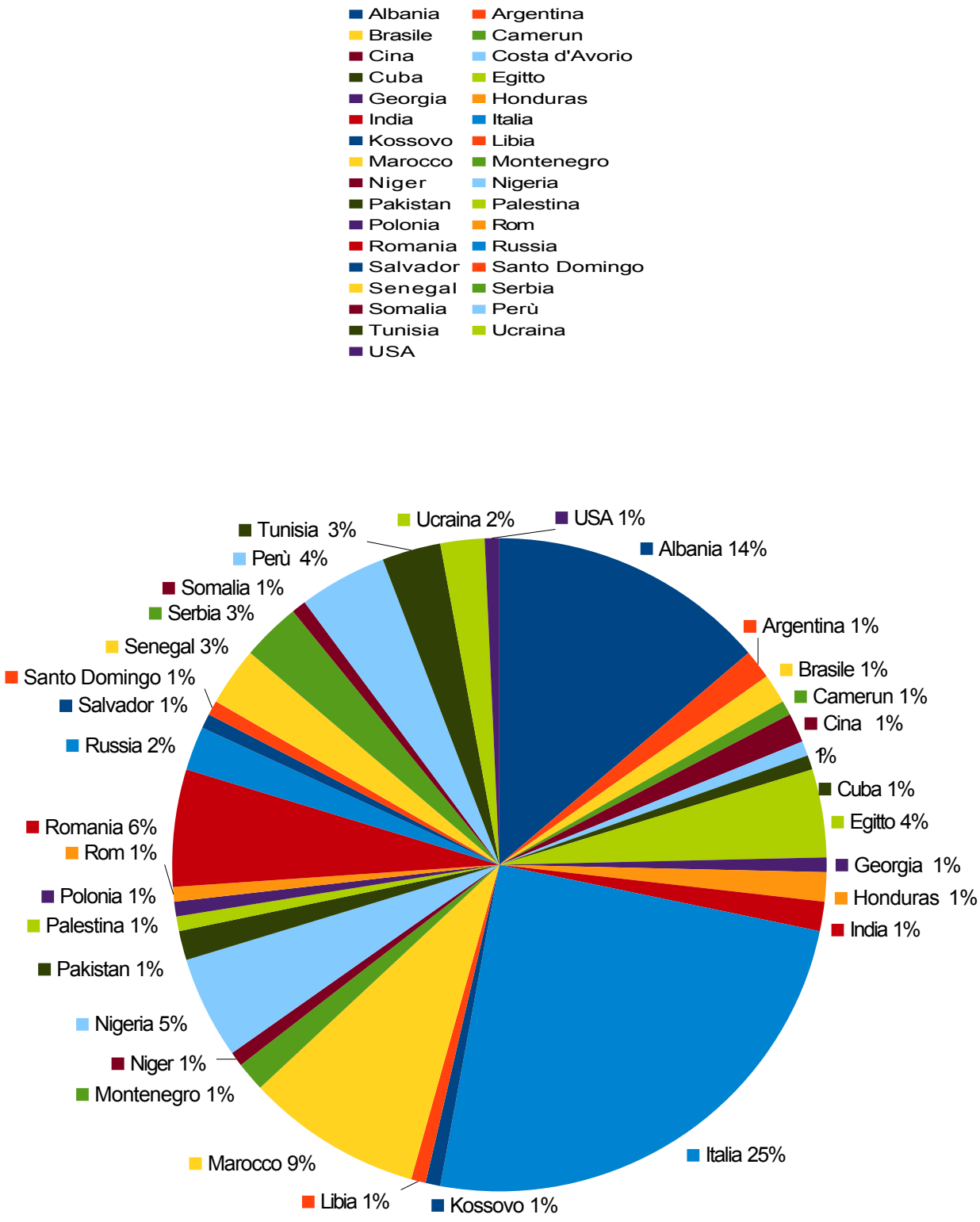
Per sostere una parte della ristrutturazione e parte degli arredamenti di Casa Margherita abbiamo ricevuto il contirbuto della **Fondazione CR Firenze** nell'ambito del bando **DONNE E MINORI – 2023**.

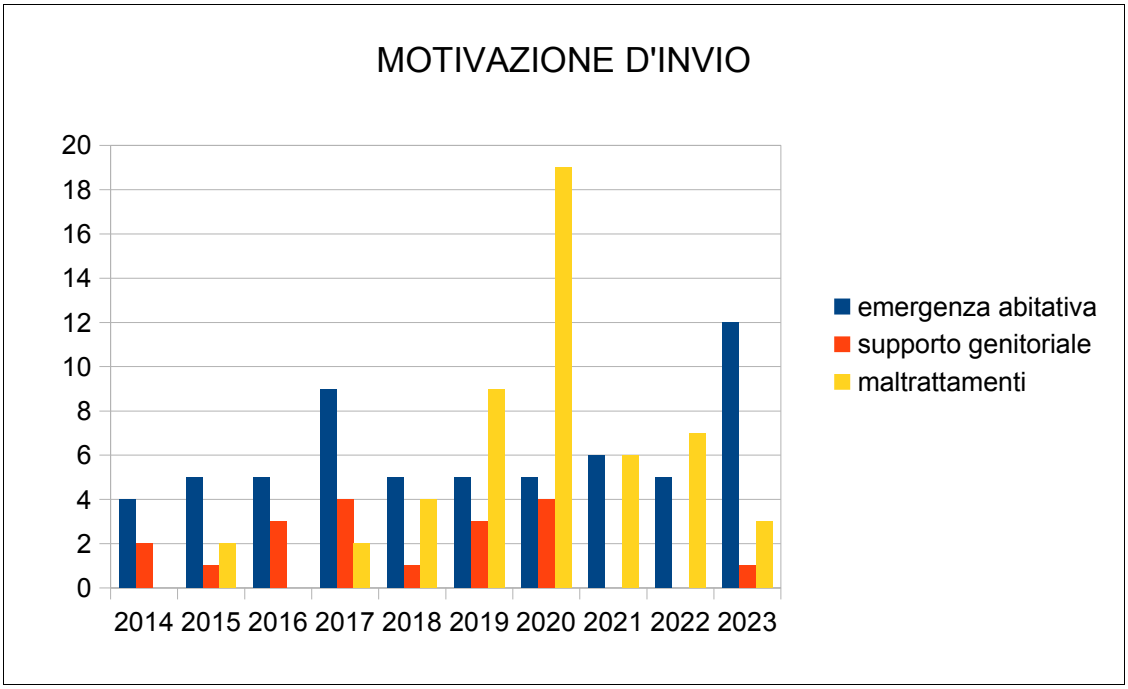


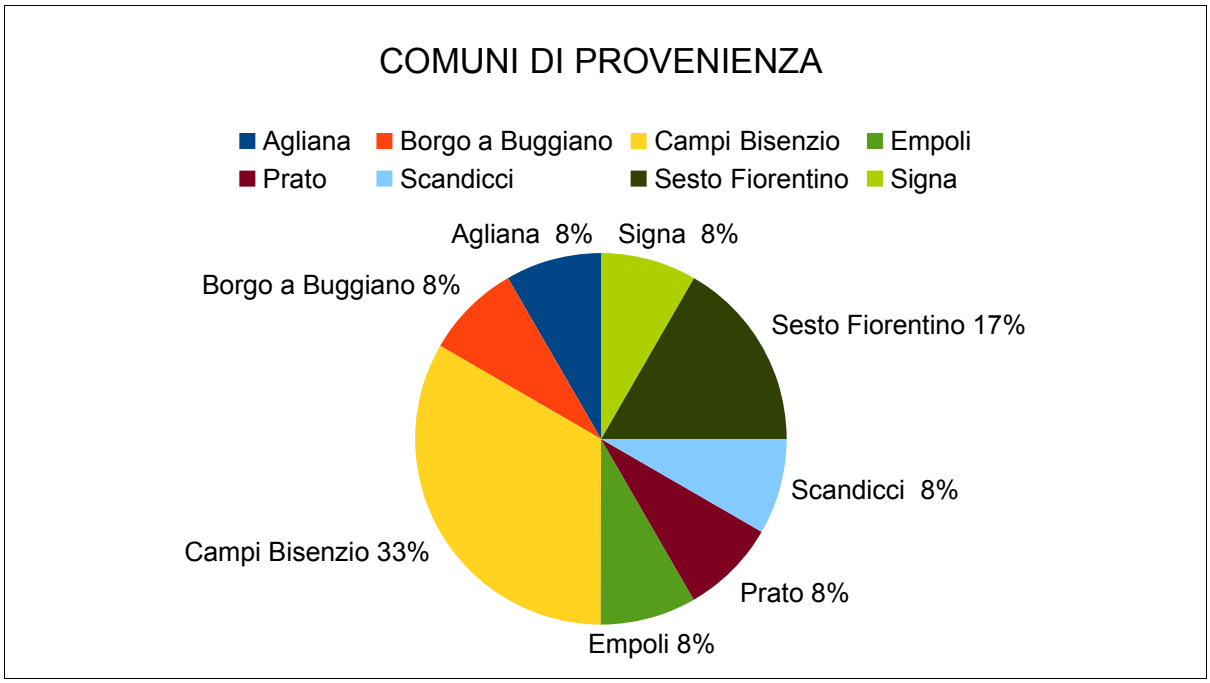

ACCOGLIENZA
donne
minori
35
30
25
20
15
10
5
0
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023


PROVENIENZA
Italia
estera
25
20
15
10
5
0
1
5
1
7
3
5
2
13
5
6
3
14
7
20
3
9
4
13
5
11
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023

PAESI DI ORIGINE DELLE DONNE ACCOLTE IN CASA FAMIGLIA DAL 2014 AD OGGI




MOTIVAZIONE D'INVIO
20
18
16
14
12
10
8
6
4
2
0
2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023
emergenza abitativa
supporto genitoriale
maltrattamenti


COMUNI DI PROVENIENZA
Agliana
Borgo a Buggiano
Campi Bisenzio
Empoli
Prato
Scandicci
Sesto Fiorentino
Signa
Agliana 8%
Signa 8%
Borgo a Buggiano 8%
Sesto Fiorentino 17%
Scandicci 8%
Campi Bisenzio 33%
Prato 8%
Empoli 8%

Modello di accoglienza

Le case famiglia per madri e minori in stato di disagio sociale ed economico, supportano quei nuclei che necessitano di **appoggio e tutela**, perché privi di sostegno familiare e sociale. Chicco di grano favorisce il reinserimento delle donne ospitate per il raggiungimento di un autonomo inserimento sociale. Inoltre promuoviamo a livello locale una **cultura maggiormente a favore della solidarietà** e dell'accoglienza, in coordinamento con le istituzioni pubbliche e private. Al fine di garantire il buon esito di un'accoglienza ed il raggiungimento degli obiettivi che essa si propone, Chicco di grano realizza progetti d'accoglienza individualizzati.
Il metodo di lavoro segue una strutturazione scandita in quattro fasi: **pre-accoglienza; prima accoglienza e osservazione; formulazione e realizzazione del progetto individualizzato**.

La pre-accoglienza
E' la fase che intercorre tra la segnalazione del caso e l'eventuale ingresso in casa famiglia. Elementi essenziali di questa fase sono: screening di fungibilità del servizio adeguato alle esigenze della donna e dell'ingresso della stessa fra le altre già ospiti; analisi del comportamento; analisi del vissuto psicologico; analisi dei bisogni specifici; analisi delle dinamiche familiari; anamnesi sociosanitaria relativa alla donna e/o al nucleo madre/figlio. Si richiede particolare attenzione allo stato di salute del soggetto e alla eventuale presenza di patologie infettive.

La prima accoglienza e l'osservazione
In questa fase il nucleo viene ammesso in struttura e gradualmente inserito nelle dinamiche della casa: familiarizzare con gli ambienti, con le altre ospiti ed in particolare acquisire fiducia negli operatori. Questa è anche una fase di osservazione dove, oltre alle normali funzioni di accompagnamento morale e di assistenza materiale, si prevede il coinvolgimento nelle attività quotidiane (pulizia della casa, gestione degli spazi comuni ecc.), la valutazione dei bisogni e delle caratteristiche del nucleo, conoscere il più approfonditamente possibile il nucleo madre/bambino per predisporre uno specifico percorso educativo. Il tempo necessario per questa fase, relativo ai singoli soggetti, in linea di massima può essere compreso tra tre settimane e due mesi.

La formulazione e la realizzazione del progetto individualizzato
Il progetto deve prevedere obiettivi chiari: distinguendoli a seconda che siano a breve, a medio e a lungo termine; deve tracciare il percorso da seguire individuando nel mondo più dettagliato possibile le risorse necessarie, gli strumenti ed i momenti di verifica. Il progetto può essere soggetto a delle variazioni in itinere o completamente modificato, per essere sempre adeguato al nucleo.

Le dimissioni o reinserimento
Fase conclusiva del progetto di accoglienza. Le possibilità previste sono: ritorno al contesto di origine, raggiungimento dell'autonomia. In questa fase può essere necessario predisporre concrete misure a sostegno del reinserimento sociale del soggetto accolto, così come una serie di supporti individualizzati che permettano alla donna di reinserirsi gradualmente e senza eccessive difficoltà. Tra le altre, si prevedono le seguenti misure: supporto psicologico, educativo e nella gestione dei minori. Supporto nella formazione scolastica e accompagnamento nell'acquisizione di nuove competenze lavorative. Supporto nella ricerca della casa e per l'inserimento lavorativo.


PERCORSI
CASE FAMIGLIA
1
GENITORIALITÀ
2
AUTONOMIA
3
RETE TERRITORIALE
4
SOSTEGNO EDUCATIVO MINORI
5
CONSAPEVOLEZZA E USCITA DALLA VIOLENZA

Calendario degli incontri e delle visite che vogliamo ricordare
Alcuni eventi di raccolta fondi

GENNAIO

La Banda Bassotti a Casa Stella e a Casa Aurora - un gruppo di amici motociclisti, provenienti da più città toscane, hanno consegnato le calze della Befana ai bambini e le bambine in casa famiglia

MARZO

Visita alle **Gallerie degli Uffizi** in occasione della mostra: "**Gran signora del Cinquecento**" - con mamme e bambini, una mostra dedicata ad Eleonora di Toledo

APRILE

Casa Rosa in visita alla **Fattoria Dei Ragazzi Firenze,** una passeggiata nella natura a pochi passi da casa

Giornate di volontariato aziendale con **Telepass Italia** a Casa Rosa

Gita agli **Stagni di Focognano** Oasi **WWF Italia** a Campi Bisenzio con Casa Aurora

MAGGIO

Incontro laboratorio con l'autrice Alice Keller "Nico non c'è" - **Leggenda Festival** Empoli con le bimbe di Casa Stella

Mamme a Casa Aurora, laboratorio artistico ispirato a "L'angolo dell'arte. Laboratori creativi per bambini" di Barbara Rucci

GIUGNO

Casa Rosa - un incontro con Mirko Dormentoni presidente **Quartiere 4 - Firenze** per conoscere le donne, i bambini e le bambine della casa famiglia

Incontri in casa fmiglia, confronti di vita e scambi di esperienze con Consuelo e Martina, dipendenti **Chanel** in Casae Casa

AGOSTO

Una giornata in casa Aurora con le ragazze e i ragazzi **scout AGESCI di Licata** un'occasione per conoscerci e condividere un po' di strada insieme

Scarabocchi con Alessia C., due incontri di disegno per realizzare la documentazione della tesi all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Casa Aurora

OTTOBRE

"Comunità future: idee e progetti da costruire insieme" incontro alla Stazione Leopolda con la **Fondazione Il Cuore si scioglie**

Raccolta di materiale scolatico della OdV ***Nel Mio Piccolo*** associazione di Prato, per le bambine e i bambini in Casa famiglia

Raccolta alimentare Aimenta la solidarietà della **Fondazione Il Cuore si scioglie**

NOVEMBRE

Accoglienza straordinaria in Oratorio a Campi Bisenzio per l'alluvione del 2 novembre

In farmacia per i bambini – raccolta die farmaci presso le farmacie di Empoli e Scandicci con le volontarie Solgea OdV

Eredità Delle Donne OFF Open day *Casa Famiglia Aperta* con le studentesse e gli studenti del liceo Agnoletti delle Scienze Umane

Flash Mob ***Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima*** a Campi Bisenzio, Giardini della Resistenza

DICEMBRE

Raccolta per la **Calza della Befana per le bambine e i bambini in casa famiglia** promossa da **Yuppi Idee per la famiglia**

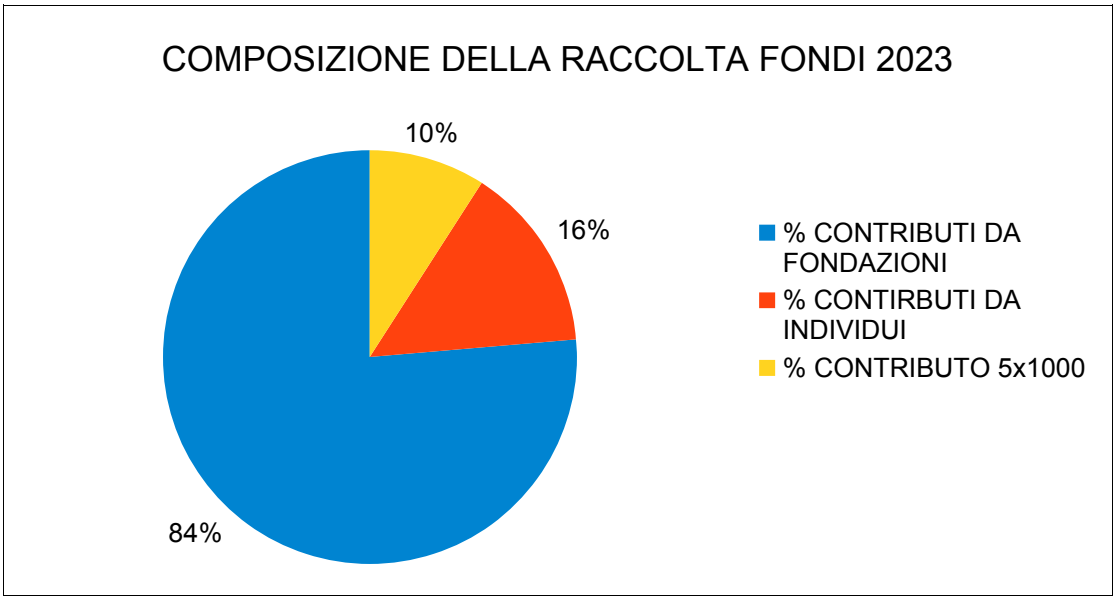
Natale nelle case famiglia, feste con **Babbi Natale in moto** a Casa Margherita e Casa Aurora

la comunicazione e la raccolta fondi

Il sito internet Chicco di grano (http://www.cooperativachiccodigrano.it), è stato realizzato grazie alla preziosa e ininterrotta collaborazione volontaria del dr. **Andrea Giuli.**

La pagina facebook (https://www.facebook.com/cooperativachiccodigranoonlus?locale=it_IT) è utilizzata per comunicare le attività delle case famiglia e gli altri progetti, ringraziare i donatori e curare la nostra comunità.

Come ogni anno realizziamo una piccola **campagna 5x1000** che destiniamo alle attività dei bambini e le bambine. I contributi delle Fondazioni (Fondazione CR Firenze; Fondazione Intesa San Paolo; Fondazione Rava) sono destinati al stostegno di progetti specifici nelle case famiglia (Psicoterapia per le donne e sostegno ai minori) o per ristrutturazioni parziali o l'acquisto di arredamento delle case. Anche nel 2023 abbiamo ricevuto il sostegno del **Rotary Club Empoli** per Casa Stella.





Attività per i minori

Doposcuola Atelier

GENNAIO – MAGGIO	26 MINORI
SETTEMBRE – DICEMBRE	23 MINORI

Abbiamo fornito un supporto scolastico a **36 bambine e ragazzi** in difficoltà nell'ottica di scoprire il piacere di essere costruttori del proprio processo di apprendimento. Abbiamo cercato di capire come imparare ad imparare, riuscendo a mettere in atto le strategie di studio più adeguate al singolo individuo.
L'obiettivo è sempre quello di **migliorare l'autonomia scolastica**, di incrementare l'autostima e la **motivazione allo studio**, di rendere bambini e ragazze il più possibile autonome e costruttrici del proprio sapere. L' intervento complessivo è mirato al **potenziamento della lingua italiana** vista la composizione fortemente multiculturale, attraverso esercizi, giochi didattici e attività di gruppo.

Il tredici maggio abbiamo festeggiato la ***Giornata mondiale Fairtrade***. A rendere speciale la nostra festa è stata la meravigliosa mostra *Botanica fantastica* degli alunni della illustratrice Giulia Orecchia della Scuola Internazionale Comics Milano, con i quali abbiamo addobbato la nostra sala studio.



LE ATTIVITA' CON GLI ESPERTI

Il12 ottobre **Anna Beccheroni** ha proposto un laboratorio di poesia. Il 30 ottobre è iniziata una nuova collaborazione con Semi di Scienza, al primo incontro con **Yuri Galletti** abbiamo parlato di acqua, ciclo dell'acqua, mare e inquinamento.



Kamil e Manuel allenatori volontari, hanno condotto alcuni allenamenti di calcio per tutti i bambini e le bambine che volessero giocare.

Le educatrici impegnate nel doposcuola sono state **Giovanna Lanno** e **Alice Bucelli**.

L'accoglienza nei giorni dopo l'allulvione di Campi Bisenzio

Nei giorni successivi all'alluvione di Campi Bisenzio tra il 2 e il 3 novembre, tutte le attività, comprese le scuole, sono state sospese. Appena è stato possibile, con l'autorizzazione del Comune di Campi, abbiamo predisposto l'accoglienza di quaranta minori nello stesso Oratorio dove realizziamo il doposcuola, che non ha subito danni, e in collaborazione con gli altri enti del terzo settore del territorio, abbiamo accolto bambini della scuola materna e primaria dalla mattina al pomeriggio. Sono state giornate di grande condivisione e solidarietà, abbiamo ricevuto donazioni in viveri e materiali vari, tutto ciò che potesse servire per la permanenza in oratorio die minori, in modo tale da facilitare le operazioni di pulizia delle case, strade, scuole della città.





SEMEN centro estivo 3 - 21 luglio, il progetto è stato realizzato con il contributo della **Fondazione CR Firenze** nell'ambito del bando **ESTATE INSIEME 5**.

Semen è durato tre settimane durante le quali sono stati realizzati i clubs: matematico, italiano, inglese e coding. La programmazione e la realizzazione dei club è stata realizzata dai docenti Marco Reho, Franesca Casini, Anna Beccheroni e Dela Bartolini, in collaborazione con le educatrici Chicco di grano. Nei clubs sono state utilizzate esclusivamente **metodologie partecipative dell'educazione non formale**.
Ecco alcuni esempi di attività proposte al coding: Alan Turing e il codice ENIGMA. La crittoanalisi. Scrivere il proprio nome in codice secondo una cifratura condivisa dalla classe; Storia di Charles Babbage e Ada Lovelace (la prima programmatrice della storia). Come nascono i computers. Per il club inglese: "Draw and guess" a turno gli alunni disegnano un animale e gli altri ne indovinano il nome. Poi bendati seguono le indicazioni: right, left, straight, back, infine tongue twisters. Le attività artisico-teatrali: giochi di sensazione e di percezione, esperienze sensoriali, giochi teatrali, esercizi di imitazione e di manipolazione, esercizi di comunicazione gestuale, esercizi di movimento e di relazione con lo spazio. Nel club italiano sono stati proposti giochi sulle parole, scrittura creativa e composizione poetica. Nel club matematico le ragazze/e divise in squadre hanno cifrato e decifrato messaggi con il codice di Cesare. Il classico gioco della bandiera è stato "matematicizzato" ed è diventato uno strumento per osservare insieme alcune caratteristiche dei numeri. E' stata proposta inoltre la Caccia al tesoro con indizi per risolvere enigmi, rompicapo o problemi matematici. E infine attività di misurazione e confronto con le unità di grandezza.
Hanno partecipato **30 minori, tutti gratuitamente**, non abbiamo stabilito una quota di partecipazione per permettere alle famiglie in stato di disagio economico di partecipare. Le famiglie coinvolte sono state 26.







Con la Fondazione Francesca Rava - NPH Italia ETS e Snaitech Izilove Foundation

per le donne e i minori nelle case famiglia

All'interno dell'iniziativa della Fondazione denominata "B*ambini in Goal – gender equality*" sui temi della **parità di genere ed empowerment femminile** abbiamo realizzato tre laboratori:

Laboratorio di teatro con Francesca Campigli (16 gennaio) al doposcuola

Laboratorio FACCE con Francesca Campigli (4 marzo) al doposcuola

PARI - Teatro per Bambin* (8 giugno) presso la scuola A.Gelli (Campi Bisenzio) - Performance ideata da Francesca Campigli

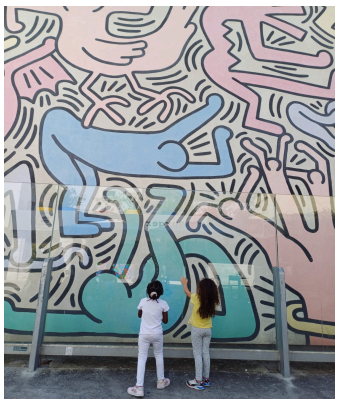
In seguito è stato relaizzato il programma: *Estate 2023,* un progetto educativo che ha permesso la realizzazione di alcune gite e visite museali con le donne e i minori delle case famiglia

27 maggio e 26 giugno, Casa Rosa e Casa Stella in visita al Museo delle Illusioni



24 agosto, Casa Aurora in visita al Museo del Tessuto di Prato





12 settembre, Casa Stella in visita a Pisa ed il murale *Tuttomondo*

Infine abbiamo realizzato due **Giornate di volontariato aziendale** e incontro a Casa Stella, il 2 novembre con la realizzazione di lavori di sistemazione, imbiancatura e pulizie generali della casa famiglia e il 14 dicembre con una gioiosa Festa di Natale con le donne e i bambini.



CHICCO DI GRANO COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via G. DONIZETTI 52 SCANDICCI 50018 FI Italia
Codice Fiscale	06100730487
Numero Rea	FI 600377
P.I.	06100730487
Capitale Sociale Euro	14325.00 i.v.
Forma giuridica	COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A210162

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.220	1.460
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	88.877	78.359
II - Immobilizzazioni materiali	30.005	23.363
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.775	12.775
Totale immobilizzazioni (B)	131.657	114.497
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.322	76.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.252	38.100
Totale crediti	242.574	114.204
IV - Disponibilità liquide	25.809	20.572
Totale attivo circolante (C)	268.383	134.776
D) Ratei e risconti	9.703	8.984
Totale attivo	410.963	259.717
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.325	16.325
IV - Riserva legale	26.857	26.568
V - Riserve statutarie	56.436	55.790
VI - Altre riserve	3	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.119	964
Totale patrimonio netto	128.740	99.648
B) Fondi per rischi e oneri	105.491	51.462
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.282	26.749
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.841	67.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.691
Totale debiti	123.841	71.432
E) Ratei e risconti	16.609	10.426
Totale passivo	410.963	259.717

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	552.177	345.300
5) altri ricavi e proventi		
altri	26.950	25.959
Totale altri ricavi e proventi	26.950	25.959
Totale valore della produzione	579.127	371.259
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.356	44.195
7) per servizi	86.343	84.412
8) per godimento di beni di terzi	63.204	60.014
9) per il personale		
a) salari e stipendi	167.188	115.420
b) oneri sociali	49.192	34.049
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.214	11.099
c) trattamento di fine rapporto	12.214	11.099
Totale costi per il personale	228.594	160.568
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.408	11.702
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.964	6.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.444	5.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.408	11.702
14) oneri diversi di gestione	17.358	7.070
Totale costi della produzione	472.263	367.961
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	106.864	3.298
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	0
Totale proventi diversi dai precedenti	7	0
Totale altri proventi finanziari	7	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.769	906
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.769	906
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.762)	(906)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	51.102	2.392
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.983	1.428
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.983	1.428
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.119	964

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo presente delle possibili prospettive economiche negative causate ddalle tensioni geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi con un incremento dei tassi di inflazione e politiche monetarie restrittive.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.
La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o compensazioni previste dagli OIC.

I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Si dà evidenza che i criteri di valutazione posti in essere nel presente bilancio non sono stati oggetto di variazione rispetto a quello dell'anno precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà evidenza che i criteri di redazione del Bilancio non comporta prarticolari problematiche di comaprabilità o di adattamento

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023 e 2022

Si evidenzia che, per gli esercizi sociali 2023 e 2022, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali esposte in bilancio

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 131.657.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.160.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 88.877.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.
In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 257 e ammortizzati in quote costanti in n. 4 anni;
- i costi di sviluppo sono per euro 0.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 88.620, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 88.620;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Detti costi riguardano la sistemazione ed adeguamento delle strutture immobiliari delle Case Famiglie: Vi ricordiamo che nel 2022 la società ha acquisito la disponibilità in comodato gratuito di un immobile a Scandicci Casa Margherita Casa di accoglienza.: detto immobile è stato oggetto di consistenti lavori di risistemazione ed adeguamento al fine di poterlo adibire a sede di accoglienza per famiglie e miniori in stato di disagio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 30.005.
In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che cooperativa non ha percepito contributi pubblici per le immobilizzazioni materiali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato

Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 15%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	 15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 12.775.
Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.
In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	131.657
Saldo al 31/12/2022	114.497
Variazioni	17.160

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.368	44.249	12.775	149.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.009	20.886		34.895

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	78.359	23.363	12.775	114.497
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.482	13.086	-	33.568
Ammortamento dell'esercizio	9.964	6.444		16.408
Totale variazioni	10.518	6.642	0	17.160
Valore di fine esercizio				
Costo	112.850	57.335	12.775	182.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.973	27.330		51.303
Valore di bilancio	88.877	30.005	12.775	131.657

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 268.383. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 133.607.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 242.574.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 128.370.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 212.811, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenziano che la società non ha posto in essere compensazioni tra i crediti verso clienti ed i debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Crediti d'imposta

La società non ha posto in essere operazioni economiche, tali da generare, tra i crediti tributari, crediti d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.
La società non ha posto in essere operazione edilizie tali da poter usufruire del superbonusi o di altre detrazioni fiscali per interventi eidilizi
L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Gli investimenti realizzati nel 2023 dalla società non rientravano nel presupposto normativo

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 25.809, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.237.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 9.703.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 719.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 128.740 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 29.092.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Poiché L'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito dalla L. 15/2022 ha esteso la possibilità prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2021 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19. la società non si è avvalsa di questa possibilità e pertanto non è/era tenuta a costituire una riserva indisponibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 3.

Sospensione ammortamenti 2023 e 2022 - riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2023, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa al 2023 dall'art. 3, c. 8, D.L. 198/2022, conv. dalla L.14/2023.
Pertanto non è tenuta a evidenziare gli eventuali riflessi sul risultato d'esercizio e di istaturare una riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2023 e 2022

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di:

- coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
- coprire futuri costi di manutenzione delle Case famiglia di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati;
- coprire futuri costi di formazione dei dipendenti soci di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati;

L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 105.491 e, rispetto all’ esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 54.029.

Fondi per imposte anche differite
La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 10.000 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:
- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 95.491 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali: fondi diretti a consentire i lavori di sistemazione alle strutture operative e di accoglienza, alla foramzione dei lavoratori ed al sostegno delle famiglie ospitate, alla formazione dei soci;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 36252...;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 pari a zero Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.949
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro1.265
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 36.282 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.533.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenziano non vi sono debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come è ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 123.841.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.409.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 24.815 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	123.841	123.841

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 16.609.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 6.183.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 552.177.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 26.950

Andamento dei ricavi

ANDAMENTO RICAVI

N.	DESCRIZIONE	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazioni	%
	Ricavi vendite Italia	€ 552.177,00	€ 345.300,00	€ 206.877,00	59,91%
Totale		€ 552.177,00	€ 345.300,00		59,91%

Contributi c/impianti
La voce A.5 del Conto economico non comprende contributi in conto impiantivoce

Contributi c/impianti per cred. imposta
Nel 2023 , la società non ha effettuato investimenti che gli consentissero di poter usurfurire del credito d'imposta beni strumental inuovi L 178/20.
La società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo tali da generare un credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.
La società non ha effettuato operazioni edilizie che gli consentissre di maturare crediti aventi natura di superbonus o altre detrazioni fiscali nell'ambito di interventi edili

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 472.263.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. La società ha posto in essere politiche gestionali di controllo delle spese e di riduzione di eventuali sprechi soprattutto nella gestione delle utenze delle case famiglia, ma nonostante ciò i costi sono aumentatidà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Sospensione costi per ammortamenti 2023 e 2022

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, la società non si i è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. 126/2020, ed estesa dall'art. 5-bis, c.1, lett. a), D.L.4/2022 conv. dalla L. 25/2022.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e nella voce B/C del Conto economico costi/ oneri aventi natura eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).
In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l' individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 21.983 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.
I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Altri dipendenti	20
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio non sono stati erogati compensi o concessi anticipazioni e crediti agli amministratori.
Vi ricordiamo che membri del consiglio di amministrazione risultano prendere un compenso nella loro funzione di socio lavoratore della società e non nella loro qualità di membri dell'organo amministrativocompensi

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunto impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, riguarandi obbligazioni assunte verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti

Garanzie

La società non ha concesso garanzie a terzi, non risultanti dallo Stato patrimoniale, ivi compreso quelle rilasciate con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non si hanno notizie di passività potenziali ovvero che rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 29 /11/2010 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente , al n. A210162 , categoria di produzione e lavoro e cooperativa Sociale. Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi
socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A")

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci.
Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

PROSPETTO MUTUALITA PREVALENTE

N.	DESCRIZIONE	Valore Totale da Bilancio		Valore riferito ai soci		%
	Tipo di scambio mutualistico					
	Area Costi del lavoro (B9)	€	228.594,42	€	117.855,36	51,56%
Totale		€	228.594,42	€	117.855,36	51,56%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono stati ammessi nuovi soci e non si sono verificati recessi

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale. In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92. La cooperativa ha impostato la propria attività al fine di procurare occupazione stabile ai soci riconoscendo loro i seguenti trattamenti economici previsti dal Contratto collettivo nazionale del lavoro di settore. Per ampliare e diffondere la partecipazione attiva alla vita aziendale la società organizza periodicamente incontri con tutti i soci per

discutere e approvare il bilancio di previsione, analizzare le situazioni periodiche sugli andamenti economici e finanziari dell'impresa e i piani pluriennali. La "mutualità interna", in cui si realizzano i valori su cui si basa l'identità cooperativa dell'impresa e che si traduce in azioni per favorire la crescita delle competenze professionali.

La società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con i soci e con la comunità di riferimento e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, attraverso incontri periodici.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

In merito alle informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012 e a quelle richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015 la società non rientra nei presupposti normativi

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La cooperativa ha svolto servizi socio educativi mediante la gestione di case di accoglienza ove ha ospitato persone in stato di disagio socio-economico: detti servizi sono state gestiti in convenzione o incarico con:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

N.	Descrizione	Fatture / Contributi incassati		NOTE
	SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA NORD OVEST GESTIONE ASSOCIATA	€	179.454,71	
	SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO VALDELSA	€	54.459,30	
	AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD OVEST	€	55.942,32	
	COMUNE DI FIRENZE	€	97.300,89	
	COMUNE DI CAVRIGLIA	€	63.707,77	
	COMUNE DI CAMPI BISENZIO - V SETTORE - SERVIZI TECNICI / VAL	€	8.400,00	
	COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	€	9.075,75	
	SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA SUD EST	€	803,25	
Totale		€	469.143,99	€ -

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 29.119 , come segue:

- il 30%, pari a euro 8.735,70 alla riserva legale;
- il 3% a Fondo sviluppo cooperative;

- il residuo a riserva indivisibile;

Nota integrativa, parte finale

Il sottoscritto FEDERICO ARTURO, ai sensi dell'art. 31 comm2-quinquies l 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'orignale depositato presso la societa'